

Provincia di Udine  
*Provincie di Udin*

Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie - Unità Operativa Gestione Risorse Faunistiche e Venatorie  
Servizi Risorsis Faunisticis e Venatoris - Unität Operative Gjestion Risorsis Faunisticis e Venatoris  
FAX 0432 279945

Via Prefettura n.16 - 33100 Udine

C.F. 00400130308 - tel. 0432/2791 - telefax 0432/279310 - <http://www.provincia.udine.it>

**OGGETTO:** Autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria "Marianis" in comune di Palazzolo dello Stella. Richiesta parere art.16 Legge 157/92.

Alla Regione Autonoma Friuli-Venezia  
Giulia  
Servizio caccia e risorse ittiche  
via Sabbadini n.31  
33100 UDINE



e,p.c.

Al Legale Rappresentante dell'AFV  
"Marianis"  
Sig. Antonio Zuliani  
Via Nuova al Ponte n.23  
33030 FORGARIA

Con Legge regionale 6/2008 la Regione Friuli Venezia Giulia ha assegnato, tra l'altro, alle Province la funzione concernente il rilascio dei provvedimenti inerenti le aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie.

Con gli artt.22 e 23 della suddetta LR si è provveduto ad emanare le disposizioni generali riguardanti le Aziende venatorie demandando alle Province la disciplina delle condizioni e modalità per il rilascio, rinnovo e la revoca dell'autorizzazione nonché gli adempimenti necessari per lo svolgimento dell'attività e le adeguate delimitazioni o recinzioni.

Ai sensi del su citato art.23, così come previsto anche dal Regolamento provinciale per la disciplina delle Aziende faunistico-venatorie e agri-turistico venatorie approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.54 dd.28.09.2009, l'autorizzazione al rinnovo di un'Azienda faunistico venatoria può essere rilasciata dalla Provincia previo parere del Comitato Faunistico Regionale.

Con nota di data 05.06.2015 (ns.prof. n.61629/2015 dd. 08.06.2015), il Rappresentante Legale dell'Azienda Faunistico Venatoria "Marianis" con sede legale in via Nuova al Ponte n.23 - Forgaria, ha chiesto l'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda Faunistica Venatoria denominata "Marianis", di tipo individuale, per complessivi Ha 300.29.08 ubicata nell'ambito della Riserva di caccia di Palazzolo dello Stella.

Con la presente, pertanto, si fa cortese richiesta di formulare il parere di cui trattasi inviando in allegato la relativa documentazione.

In attesa di cortese riscontro alla presente e a disposizione per eventuali ulteriori precisazioni, si inviano distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
Ing. Paolo DE ALTI



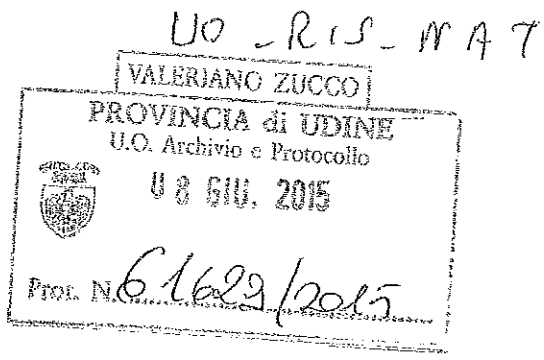
Responsabile del procedimento : Piero Ottogalli – 0432 279935 – piero.ottogalli@provincia.udine.it  
Orario apertura uffici: dalle 9.00 alle 13.00 dal Lunedì al Venerdì; dalle 15.00 alle 18.30 il Lunedì ed il Mercoledì.

**Informativa ex art.13 del D.Lgs.196/2003**

Ai sensi art.13 della Legge 196/03, La informiamo che:

- 1) i dati personali da Lei forniti saranno trattati dai dipendenti del Servizio Risorse Naturalistiche di questa Amministrazione, in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per le finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per consentire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle Leggi e dei Regolamenti.
- 2) I dati personali vengono trattati in modo tale da contemperare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa.
- 3) I dati vengono trattati su strumento cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico o telematico e con modalità idonee a garantirne la sicurezza.
- 4) Il conferimento dei dati è obbligatorio. I dati di cui trattasi potranno essere comunicati e diffusi in Italia o all'estero a soggetti pubblici o privati, nel rispetto dei limiti ed in ottemperanza dei principi previsti dagli artt.18-19 del D.Lgs.n.196/2003. Relativamente ai dati medesimi, la S.V. potrà esercitare in ogni momento i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento, integrazione e cancellazione dei dati, come previsto dall'art.7 D.Lgs. n.196/2003.
- 5) Il titolare del trattamento dei dati personali da Lei forniti è la Provincia di Udine, avente sede in Udine-Piazza Patriarcato n.3.
- 6) Il responsabile del trattamento è: ing. Paolo De Alti dirigente Area Ambiente.

Copia su supporto cartaceo conforme al documento informatico originale conservato presso la Provincia di Udine, consistente in pagine n. 2, rilasciata da PIERO OTTOGALLI, dipendente incaricato ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del D.Lgs. 82/2005 e art. 18 comma 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Udine, il 06/10/2015. Firma



**SPETTABILE**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE**

**Ufficio Caccia e pesca**

**Piazza Patriarcato n. 3**

**33100 UDINE (UD)**

**Oggetto: Domanda d'autorizzazione d'Azienda Faunistico Venatoria di tipo individuale denominata "Marianis".**

Il sottoscritto Sig. Zuliani Antonio, nato a Udine (UD) il 02/05/1962, residente a Forgaria nel Friuli (UD) in via Nuova al Ponte n. 23, in qualità di legale rappresentate della costituenda A.F.V. "Marianis" Palazzolo dello Stella (UD) località Piancada, email: [afvpramollo@libero.it](mailto:afvpramollo@libero.it)

**VISTI**

- l'art. 22 e 23 della Legge Regionale n. 6 del 6 marzo 2008;
- il regolamento per la disciplina delle aziende faunistico venatorie approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 54 del 28/09/2009;

**CHIEDE**

l'autorizzazione all'istituzione di una Azienda Faunistico Venatoria di tipo individuale, per il periodo di anni dieci, in relazione agli spazi naturali permanenti presenti nell'A.F.V. e di cui all'allegato (doc. n. 8) per una superficie di ettari 300.29.08 come da allegato (doc. n. 7) ubicati nel Comune di Palazzolo dello Stella.

**DICHIARA**

- a) Che i terreni sui quali insisterà l'azienda faunistico venatoria Marianis sono condotti in affitto dalla Società "Marianis srl" attraverso due contratti di affitto di fondi rustici scadenti il 10 novembre 2032 ;
- b) che la superficie dell'azienda faunistico venatoria costituita da spazi naturali permanenti è di ettari 71.54.77 per una percentuale del 23,80% della superficie del comprensorio aziendale;
- c) di impegnarsi a mantenere gli spazi naturali permanenti per tutta la durata dell'autorizzazione;
- d) che la superficie aziendale è di 300.29.08 ettari;

A corredo della domanda allega la sottonotata documentazione:

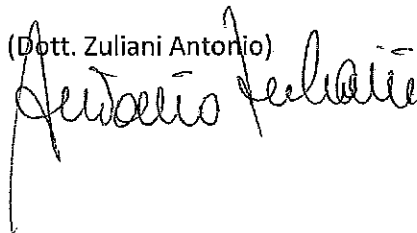
1. Visura camerale aggiornata della società;
2. Copia della delibera del Consiglio di Amministrazione con cui viene nominato il legale rappresentante;
3. Documenti identificativi del legale rappresentante;
4. Fotocopia del contratto di affitto di fondi rustici;
5. Programma pluriennale di gestione faunistico venatoria ambientale nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale;
6. Relazione per la valutazione dell'incidenza dei contenuti del programma pluriennale riguardante la costituzione dell'A.F.V. "Marianis";
7. Elenco delle superfici dell'A.F.V. "Marianis" ed individuazione della destinazione d'uso del suolo con indicati i numeri catastali, la superficie e la tipologia per un totale di ettari 300.29.08 con l'elenco degli spazi naturali permanenti per un totale di ettari 71.54.77 comprensivo del quadro riepilogativo;
8. Carta topografica in scala 1:25.000 con la delimitazione dei confini aziendali;
9. Carta topografica 1:10.000 che evidenzia i confini comunali dell'Azienda;
10. Planimetria catastale in scala 1:5.000 indicante i confini dell'azienda, i numeri catastali dei terreni che la costituiscono, gli spazi naturali permanenti;
11. Autorizzazione all'uso venatorio dei terreni in gestione del consorzio di bonifica "Bassa Friulana";
12. Marca da bollo euro 16,00.

Con ossequio.

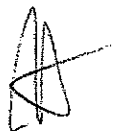
Forgaria nel Friuli, li 05-06-2015

Il legale rappresentante

(Dott. Zuliani Antonio)



PS: - Tutta la documentazione viene presentata in duplice copia di cui una uso ISPRA;  
- Copia di tutta la documentazione è stata direttamente inviata al servizio caccia produzioni attività ittiche e biodiversità della direzione agricoltura e foreste.



Verbale di consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2015

L'anno 2015, il giorno 14 marzo, mediante avviso personale a tutti i membri, alle ore 10.00, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Tenuta Marianis S.r.l. per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1- Utilizzo superficie terreni della Tenuta Marianis Srl per attività faunistiche venatorie
- 2- Nomina rappresentante legale costituenda Azienda Faunistico Venatoria
- 3- Varie ed eventuali

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

- Paolo Pittaro – Presidente
- Adriano Bravin – Consigliere
- Lorenzo Socol - Consigliere

Assume la presidenza della riunione, su indicazione dei presenti il Sig. Paolo Pittaro, il quale constatata la presenza di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dichiara valida la presente riunione e chiama a fungere da segretario verbalizzante la Sig.ra Coletti Fabienne che accetta.

Passando alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione che la Società Tenuta Marianis Srl è interessata a costituire sui terreni in affitto da Ersu Agenzia Regionale FVG siti nel Comune di Palazzolo della Stella, contraddistinti da alcuni mappali dei Fogli 15, 22, 24, 27, 28, un'azienda faunistico venatoria ai sensi della L.R. n. 6 del 6 marzo 2008, artt. 22 e 23.

Il Presidente prosegue comunicando che ai fini della costituzione dell'Azienda Faunistico Venatoria è necessario nominare il rappresentante legale.

Si apre un'ampia discussione al termine della quale i Consiglieri all'unanimità

Deliberano

- di richiedere l'utilizzo ai fini faunistico-venatori di alcune superfici di terreni in affitto dall'Agenzia Regionale Ersu Fvg previo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni
- di nominare legale rappresentante ai sensi dell'art. 22 comma 8 della L.R. 6/2008 della costituenda Azienda Faunistico Venatoria, il Sig. Zuliani Antonio delegando fin d'ora allo stesso i più ampi poteri, nessuno escluso, per la costituzione e la successiva gestione dell'ente faunistico.

Null'altro essendo su cui discutere e deliberare e nessun altro richiedendo la parola, il presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 11.00

IL PRESIDENTE

Paolo Pittaro

IL SEGRETARIO

Fabienne Coletti



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

PROT. N. 43305/T-B33A DEL 1/10/2015

Alla Provincia di Udine  
Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie  
C.A. Dott. Pietro Ottogalli  
VIA PREFETTURA 16  
33100 UDINE  
FAX: 0432/279310  
e-mail: piero.ottogalli@provincia.udine.it

Oggetto: Proposta di istituzione AFV "Marianis", di ha 300 ca, sita nel Comune di Palazzolo dello Stella (UD).

*Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Chiara Mercuriali (Tel. 051-65.12.288 - e-mail: chiara.mercuriali@isprambiente.it)*

In riferimento alla domanda di rinnovo dell'azienda in oggetto inviata da codesto Ufficio con nota prot. n. 88914 del 18/09/2015, questo Istituto comunica quanto segue.

Le caratteristiche ambientali e faunistiche del territorio in oggetto presentano elevato grado di naturalità e pregio e rispondono agli obiettivi istitutivi e gestionali di una AFV (cfr. art. 16 c.1 della L. 157/92), anche per la parziale sovrapposizione al sito ZPS e ZSC 3320037 "Laguna di Marano e Grado"; infatti, il comprensorio in esame comprende parte della zona cuscinetto che include una fascia di 300 m dal margine della laguna verso la terra ferma.

Analogamente si condivide il programma di gestione ambientale prospettato e si raccomanda il rispetto degli esiti della verifica della significatività dell'incidenza del progetto (prot. 19773/P del 16/07/2015 dell'Ente regionale - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici edilizia), con le relative linee guida, in cui sono suggeriti gli interventi prioritari per un incremento degli habitat naturali in funzione di un miglioramento della connessione ecologica con il sito Natura2000.

In merito alla gestione faunistico venatoria, si evidenziano i seguenti aspetti.

Per il Fagiano, appare condivisibile l'obiettivo di moderare nel tempo le immissioni tardo estive, puntando sulla gestione della popolazione naturale (miglioramento ambientale e incremento del successo riproduttivo). A questo proposito, si ritiene che il prelievo dovrebbe variare tra il 10 e il 30% a seconda dell'andamento più o meno favorevole della riproduzione, al fine di assicurare una gestione conservativa della popolazione.

Per la Lepre, al fine di assicurare la sostenibilità della gestione, il prelievo dovrebbe basarsi sul censimento di fine inverno e sulla valutazione del successo riproduttivo da effettuarsi all'inizio della stagione venatoria, mediante quantificazione del rapporto giovani/adulti. In ogni caso, il prelievo dovrebbe essere sospeso qualora tale rapporto G/A scendesse al di sotto di 1:1 e in nessun caso dovrebbe superare il 50% della consistenza autunnale stimata.

In conclusione, questo Istituto esprime parere favorevole all'istituzione dell'azienda in oggetto, auspicando il recepimento delle indicazioni tecniche sopra fornite.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSULENZA

  
(Dott. Piero Genovesi)

CM/lr  
Rif. Int. 41896/2015

TABELLA 1 - ELENCO DELLE SUPERFICI AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA "MARIANIS" ED INDIVIDUAZIONE DELLE DESTINAZIONI D'USO DEL SUOLO

Comune	Foglio	Part.	Sup.Catastale (mq)	Sup.utilizzata (mq)	Uso del suolo	Tipologia Spazi Naturale permanenti
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	67	4060	4060	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	68	16090	16090	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	70	3300	3300	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	71	24630	24630	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	72	3640	3640	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	73	2970	2970	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	74	43930	43930	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	75	2360	2360	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	76	3870	3870	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	77	9500	9500	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	78	1950	1950	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	79	2060	2060	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	80	3840	3840	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	81	5710	5710	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	83	128430	17155	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	83	128430	16275	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	83	128430	10000	Spazio naturale permanente	Colture a perdere
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	83	128430	5000	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	83	128430	80000	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	85	2790	2790	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	86	18760	18760	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	87	1250	1250	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	88	1700	1700	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	113	220	220	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	116	30	30	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	1	17230	17230	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	2	2200	2200	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	10	95510	95510	soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	11	5580	5580	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	16	30	30	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	17	6470	6470	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	18	6950	3950	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	18	6950	3000	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	19	860	860	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	20	5710	2910	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	20	5710	2800	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe

Comune	Foglio	Part.	Sup.Catastale (mq)	Sup.utilizzata (mq)	Uso del suolo	Tipologia Spazi Naturale permanenti
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	21	750	750	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	23	16880	16880	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	25	264970	176970	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	25	264970	30000	Spazio naturale permanente	Colture a perdere
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	25	264970	58000	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	26	1250	1250	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	28	10020	10020	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	29	2890	2890	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	31	400	400	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	32	34110	34110	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	33	4230	4230	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	34	4380	4380	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	35	4320	4320	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	36	15090	15090	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	37	4920	4920	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	38	320	320	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	39	2000	2000	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	40	6220	6220	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	43	84830	62830	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	43	84830	12000	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	43	84830	10000	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	44	7160	7160	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	45	49870	43870	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	45	49870	6000	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	46	310	310	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	94	73645	69145	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	94	73645	4500	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	96	83835	83835	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	104	590	590	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	3	26760	26760	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	4	27990	24020	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	4	27990	3970	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	5	24520	24520	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	7	4670	4670	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	8	2980	2980	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	9	606220	150800	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	9	606220	144280	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	9	606220	15310	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	10	2300	2300	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	12	2360	2360	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	16	35970	13850	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	16	35970	22120	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	18	1880	1880	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	20	13460	13460	Spazio naturale permanente	Prato



Comune	Foglio	Part.	Sup.Catastale (mq)	Sup.utilizzata (mq)	Uso del suolo	Tipologia Spazi Naturale permanenti
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	21	27020	3020	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	21	27020	24000	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	22	19630	19630	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	32	4400	2000	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	32	4400	2400	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	7	2860	2860	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	13	309840	125840	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	13	309840	20000	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	13	309840	164000	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	14	5700	5700	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	15	4490	4490	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	18	3600	3600	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	19	17340	17340	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	20	5440	5440	Soia	
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	27	360	360	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	31	180	180	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	37	290265	260265	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	37	290265	30000	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	38	38024	38024	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	39	2983	2983	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	40	813	813	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	42	5176	5176	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	1	30489	30489	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	2	232851	216358	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	2	232851	16493	Spazio naturale permanente	Colture a perdere
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	3	5493	5493	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	4	479	479	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	7	57834	37834	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	7	57834	20000	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	8	107231	107231	Frumento	
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	9	25742	25742	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	10	16127	16127	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	11	5018	5018	Spazio naturale permanente	Colture a perdere
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	12	29070	29070	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	18	4408	4408	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	31	49221	49221	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	30	5	77900	70000	Mais	
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	103	700	700	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	49	370	370	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida

Comune	Foglio	Part.	Sup.Catastale (mq)	Sup.utilizzata (mq)	Uso del suolo	Tipologia Spazi Naturale permanenti
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	60	230	230	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	61	300	300	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	81	60	60	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	83	1620	1620	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	84	1350	1350	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	80	80	80	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	62	1190	1190	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	13	2630	2630	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	82	320	320	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	14	510	510	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	15	2360	2360	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	66	220	220	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	51	710	710	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	50	330	330	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	53	3210	3210	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	69	200	200	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	72	50	50	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	58	680	680	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	47	180	180	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	73	340	340	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	27	1200	1200	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	74	160	160	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida

Comune	Foglio	Part.	Sup.Catastale (mq)	Sup.utilizzata (mq)	Uso del suolo	Tipologia Spazi Naturale permanenti
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	90	10	10	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	75	230	230	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	91	30	30	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	56	1100	1100	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	76	680	680	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	92	1630	1630	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	93	80	80	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	109	800	800	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	57	840	840	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	2	6340	6340	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	25	8510	8510	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	19	2160	2160	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	16	9270	9270	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	23	70	70	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	21	7327	7327	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	19	2012	2012	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	22	9467	9467	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	13	6911	6911	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	41	3540	3540	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	46	2917	2917	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
<b>TOTALE</b>				<b>3002908</b>		

**TABELLA 2 - ELENCO DELLE SUPERFICI AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA "MARIANIS" DESTINATE A  
"SPAZIO NATURALE PERMANENTE"**

Comune	Foglio	Part.	Sup.Cata stale (mq)	Sup.utilizz ata (mq)	Uso del suolo	Tipologia Spazi Naturale permanenti
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	67	4060	4060	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	68	16090	16090	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	70	3300	3300	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	71	24630	24630	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	72	3640	3640	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	73	2970	2970	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	74	43930	43930	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	75	2360	2360	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	76	3870	3870	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	77	9500	9500	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	78	1950	1950	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	79	2060	2060	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	80	3840	3840	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	81	5710	5710	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	83	128430	17155	Spazio naturale permanente	Erba Medica
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	83	128430	10000	Spazio naturale permanente	Colture a perdere
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	83	128430	5000	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	85	2790	2790	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	87	1250	1250	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	88	1700	1700	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	1	17230	17230	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	2	2200	2200	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	16	30	30	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	18	6950	3950	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	20	5710	2800	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	21	750	750	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	25	264970	30000	Spazio naturale permanente	Colture a perdere
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	25	264970	58000	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	40	6220	6220	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	43	84830	12000	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	43	84830	10000	Spazio naturale permanente	Prato

Comune	Foglio	Part.	Sup.Cata stale (mq)	Sup.utilizz ata (mq)	Uso del suolo	Tipologia Spazi Naturale permanenti
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	45	49870	6000	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	46	310	310	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	94	73645	4500	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	3	26760	26760	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	4	27990	3970	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	9	606220	15310	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	10	2300	2300	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	16	35970	22120	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	18	1880	1880	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	20	13460	13460	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	21	27020	3020	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	7	2860	2860	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	13	309840	20000	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	14	5700	5700	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	15	4490	4490	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	18	3600	3600	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	27	360	360	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	31	180	180	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	37	290265	30000	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	42	5176	5176	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	2	232851	16493	Spazio naturale permanente	Colture a perdere
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	3	5493	5493	Spazio naturale permanente	Bosco, boschetto, siepe
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	9	25742	25742	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	10	16127	16127	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	11	5018	5018	Spazio naturale permanente	Colture a perdere
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	12	29070	29070	Spazio naturale permanente	Prato
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	18	4408	4408	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	31	49221	49221	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	15	103	700	700	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	49	370	370	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	60	230	230	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	61	300	300	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	81	60	60	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida

Comune	Foglio	Part.	Sup.Cata stale (mq)	Sup.utilizz ata (mq)	Uso del suolo	Tipologia Spazi Naturale permanenti
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	83	1620	1620	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	84	1350	1350	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	80	80	80	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	62	1190	1190	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	13	2630	2630	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	82	320	320	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	14	510	510	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	15	2360	2360	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	66	220	220	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	51	710	710	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	50	330	330	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	53	3210	3210	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	69	200	200	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	72	50	50	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	58	680	680	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	47	180	180	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	73	340	340	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	27	1200	1200	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	74	160	160	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	90	10	10	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	75	230	230	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	91	30	30	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	56	1100	1100	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	76	680	680	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	92	1630	1630	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	93	80	80	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	109	800	800	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	19	57	840	840	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	2	6340	6340	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	25	8510	8510	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	22	19	2160	2160	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	16	9270	9270	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	24	23	70	70	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida

Comune	Foglio	Part.	Sup.Cata stale (mq)	Sup.utilizz ata (mq)	Uso del suolo	Tipologia Spazi Naturale permanenti
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	21	7327	7327	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	19	2012	2012	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	22	9467	9467	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	28	13	6911	6911	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	41	3540	3540	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
PALAZZOLO DELLO STELLA	27	46	2917	2917	Spazio naturale permanente	Superficie improduttiva, zona umida
<b>TOTALE</b>				<b>715477</b>		

QUADRO RIEPILOGATIVO SUPERFICI AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA "MARIANIS"

Descrizione	Superficie (ha)	%
Frumento	71,1146	23,7%
Mais	75,8275	25,3%
Soia	81,801	27,2%
<b>Subtotale</b>	<b>228,7431</b>	<b>76,2%</b>
Spazi naturali permanenti aziendali	71,5477	23,8%
<b>Superficie totale</b>	<b>300,2908</b>	<b>100,0%</b>

Descrizione	Superficie (mq)	%
Spazi naturali permanenti aziendali	63,2553	88,4%
Spazi naturali permanenti in concessione (argini)	8,2924	11,6%
<b>Superficie totale</b>	<b>71,5477</b>	<b>100,0%</b>

Descrizione spazi naturali permanenti	Superficie (mq)	%
Colture a perdere (2,05 % della superficie aziendale)	6,1511	8,6%
Bosco, boschetto, siepe	6,4093	9,0%
Prato	19,1689	26,8%
Zona umida, superficie agricola improduttiva (canali, canalette, capofossi, capezzagne, argini)	25,3119	35,4%
Erba Medica (8% della superficie aziendale)	14,5065	20,3%
<b>Superficie totale</b>	<b>71,5477</b>	<b>100,0%</b>

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

*Antonio Felici*

IL TECNICO

*[Signature]*





consorziodibonifica  
**BASSA FRIULANA**

www.cbbf.it

33100 Udine - Via Cussignacco, 5

info@cbbf.it

Casella Postale 321 - C.F. 80001430307

info@pec.cbbf.it

Tel. 0432 246 211 - Fax 0432 246250

protocollo n. **2579** L050/MV/ct\_15

Spett.le  
**TENUTA MARIANIS S.r.l. SOCIETA' AGRICOLA**  
Via C. Kechler, 1  
33095 SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN

Udine, **18 MAG. 2015**

Vs.rif. --  
Ns.rif.prot.n. 2034

dd. 20/04/2015  
dd. 22/04/2015

**Oggetto:** Richiesta di parere in ordine all'utilizzo ai fini faunistico-venatori di alcune superfici di terreni demaniali in Comune di Palazzolo dello Stella distinti al Fo. 15 Mapp. 103, al Fo. 19 Mapp.li 49, 60, 61, 81, 83, 84, 80, 62, 13, 82, 14, 15, 66, 51, 50, 53, 69, 72, 58, 47, 73, 27, 74, 90, 75, 91, 56, 76, 92, 93, 109, 57, al Fo. 22 Mapp.li 2, 25, 19, al Fo. 24 Mapp.li 16, 23, al Fo. 27 Mapp.li 41, 46, al Fo. 28 Mapp.li 21, 19, 22, 13 per una superficie complessiva di 82.924 mq.

In riferimento alla richiesta in oggetto, si consente a favore dell'azienda in indirizzo l'utilizzo mediante conduzione gratuita ed ai fini faunistico-venatori dei mappali sopra elencati, alle seguenti condizioni:

- l'assetto delle opere idrauliche ed irrigue in oggetto (canali di scolo, ex canalette irrigue, canali irrigui ed arginature) dovrà essere mantenuto nello stato e grado attuale e non potrà subire modificazioni di alcun genere;
- la Ditta in indirizzo solleva sin d'ora il Consorzio da ogni responsabilità in ordine all'uso dei beni sopra specificati per ogni evento o causa che ad essa possano venire attribuiti, accollandosi i relativi oneri;
- con la facoltà, previo avviso scritto del Consorzio, di revocare tale permesso, di modificarlo o di imporre nuove condizioni senza indennità di sorta;
- con l'obbligo da parte della Ditta di osservare in particolare tutte le disposizioni di cui al Regolamento 08.05.1904 n. 368
- fermi restando i diritti di terzi e le superiori determinazioni;

Distinti saluti.


  
IL PRESIDENTE  
Roberto Rigonat

Direzione centrale infrastrutture, mobilità,  
 pianificazione territoriale, lavori pubblici,  
 edilizia

Prot. n. 0019773 / P

Data 16/07/2015

Class

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	tenitorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 144 *1 - 33100 Udine, via Sabbadini 31

protocollo STBP

Rif.: prot.: STBP/15997/B dd. 16.06.2015

allegato

Udine,

Sig. Antonio Zuliani

Via Nuova al Ponte 23

33090 Forgaria nel Friuli (UD)

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la  
montagna

Servizio Valutazioni Ambientali

Via Giulia 75/1

34126 TRIESTE

Direzione centrale attività produttive, commercio,  
cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio Corpo forestale regionale

Sede - Udine

Direzione centrale attività produttive, commercio,  
cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio caccia e risorse ittiche

Sede - Udine

**oggetto:** DPR 357/97 art. 5, Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Verifica di  
significatività dell'incidenza del progetto "Azienda faunistico venatoria di tipo individuale  
denominata Marlanis.

Proponente: sig. Antonio Zuliani

Invio provvedimento conclusivo

**VDS052\_15**

Ai sensi del punto 4.3 lettera b) dell'Allegato A alla Delibera di Giunta regionale n. 1323  
del 11/07/2014, con la presente si trasmette il Decreto conclusivo di verifica di  
significatività dell'incidenza dell'intervento in oggetto.

A titolo collaborativo, in funzione dei successivi rinnovi, si allegano le linee guida in cui  
vengono suggeriti gli interventi prioritari per un incremento degli habitat naturali in  
funzione di un miglioramento della connessione ecologica con il sito Natura 2000.

Distinti saluti

Posizione organizzativa  
Ambienti naturali e aree protette

- Dott. Pierpaolo Zanchetta -

Documento informatico sottoscritto

digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005



	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
Direzione CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	territorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel +39 040 3774067 fax +39 040 3774732 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n° 2097/PMTM del 14/07/2015

**Decreto n° STBP/B/**  
(pratica VDS052\_15)

*Servizio tutela del paesaggio e biodiversità*

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: VdS52\_15. Verifica di significatività dell'incidenza del progetto "Azienda Faunistico Venatoria di tipo individuale denominata Marianis".

Proponente: Azienda Faunistico Venatoria Marianis

Comuni: Palazzolo dello Stella

#### **Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità**

**Vista** la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

**Visto** in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

**Vista** l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dall'Azienda Faunistico Venatoria Marianis con nota protocollata con il numero 14926/B del 08/06/2015 e perfezionata in data 23.06.2015;

**Constatato** che l'area interessata è in parte interna ed in parte contigua alla ZPS e ZSC 3320037 Laguna di Marano e Grado;

**Vista** la relazione tecnico illustrativa del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 13/07/2015 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nella relazione presentata dall'Azienda Faunistico Venatoria Marianis;

**Ritenuto** di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

#### **Decreta**

La costituzione dell'Azienda Faunistico Venatoria Marianis, secondo le modalità esecutive contenute nella relazione del 08/06/2015 dell'Azienda Faunistico Venatoria Marianis non determina un'incidenza significativa sul sito ZPS e ZSC IT3320037 Laguna di Marano e Grado tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

La costituzione dell'Azienda Faunistico Venatoria Marianis non è soggetta a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, può essere attuata;

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

A titolo collaborativo, un allegato sugli interventi prioritari nel medio e lungo termine per migliorare la connettività ecologica dell'area interessata con il sito Natura 2000 viene trasmessa al richiedente e al Servizio caccia e risorse ittiche.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO .

- Arch. Chiara Bertolini -

Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

## Interventi prioritari per migliorare la connettività ecologica con il sito Natura 2000 "Laguna di Marano e Grado"

Ripristino del bosco igrofilo ripariale ad ontano nero e salice bianco, in particolare lungo il fiume Turgnano.

Ricostituzione delle siepi tra i campi coltivati.

Ricostituzione di habitat umidi, stagni e canneti nelle aree più depresse.

Ricostituzione delle formazioni prative su ex seminativi o medicali.

Miglioramento dei prati esistenti tramite semina delle specie caratteristiche.

**RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA DEI CONTENUTI DEL  
PROGRAMMA FAUNISTICO VENATORIO AMBIENTALE RIGUARDANTE  
L'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DELL'AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA  
AMBIENTALE "MARIANIS" - PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)**

Data: MAGGIO 2015

**1) Denominazione del piano/progetto/intervento**

Il progetto riguarda il programma pluriennale di gestione faunistico venatoria ambientale relativo alla concessione dell'autorizzazione dell'azienda faunistico venatoria "MARIANIS" Palazzolo dello Stella (UD). I contenuti del programma hanno come obiettivo la conservazione e l'incremento della presenza delle specie selvatiche, sia stanziali che migratorie, cacciabili e protette, attraverso il mantenimento, il miglioramento e la creazione di habitat idonei, come gli spazi naturali permanenti presenti, una pratica agricola rispettosa dell'ambiente assieme ad una oculata gestione venatoria. L'obiettivo da raggiungere è quello di poter ottenere per le specie stanziali la consistenza obiettivo del territorio in linea con quanto prevede il piano faunistico regionale di recente adozione, al fine di garantire un prelievo sostenibile.

Le diverse tipologie ambientali presenti sul territorio, il loro mantenimento, il miglioramento e l'incremento, assieme a una attenta gestione della fauna rappresentano uno strumento fondamentale per conservare e aumentare le specie ornitiche tipiche di questa zona. In questo ambiente, specialmente nelle zone umide, le operazioni gestionali dovranno tener conto dei delicati equilibri dell'area, della presenza di habitat di interesse comunitario presenti all'interno del SIC/ZPS Laguna di Grado e Marano e delle diverse specie protette censite e riportate nel programma pluriennale, considerato che all'interno del territorio dell'AFV si sviluppa un reticolo idrografico, che si estende dalla

Laguna fino alla strada regionale n. 14 e che lo stesso territorio comprende parte della zona cuscinetto, che include una fascia di 300 m dall'argine della Laguna verso la terra ferma. Detti elementi costituiscono delle direttrici di connessione ecologica importanti con i sistemi ecologici ancora esistenti, come le altre aree vincolate situate a nord della Laguna stessa. Il PP di gfva non prevede modifiche, alterazioni, scarico e prelievo di acqua lungo le aste idriche presenti, nè la riduzione di scoline e capofossi esistenti, ma il mantenimento della copertura arborea, arbustiva ed erbacea (canneti), presenti lungo queste direttrici, evitando interazioni e promuovendo interventi di ripristino ambientale.

**2) Denominazione e codice del/dei sito/i Natura 2000 e/o del SIC/ZPS**

**CODICE SITO IT 3320037-LAGUNA DI MARANO E GRADO**

Breve descrizione del sito Natura 2000 e/o ZPS che potrebbe essere interessato a verifica (anche con supporto cartografico) della situazione attuale degli habitat rispetto alle schede regionali

Il sito include una grande zona umida salmastra formatasi a seguito della diversa velocità di deposito dei fiumi alpini Isonzo e Tagliamento rispetto a quelli di risorgiva. Le correnti marine hanno in seguito depositato dei cordoni di limo e sabbie. Le acque interne, caratterizzate da notevoli variazioni di salinità e temperatura, presentano vaste aree di velme e barene. Il sito rappresenta uno dei maggiori sistemi lagunari d'Italia comprendente habitat spesso in pericolo di estinzione e specie endemiche dell'Adriatico settentrionale. L'attività dell'uomo pur rappresentando fonte di disturbo, non ha compromesso il valore di questi ambienti (ad es. la produzione itticola è relativamente in equilibrio con le condizioni ambientali). Area avifaunistica di grande estensione di valore internazionale che al suo interno comprende la zona "convenzione Ramsar" e della riserva naturale delle foci dello Stella (1.400 Ha).

La laguna rappresenta un sito di enorme rilevanza per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici e spesso sono state notate diverse specie di cetacei (Tursiops Truncatus, Stenella Coreuleoalba ecc.) che assieme a Caretta Caretta frequentano queste zone per motivi trofici.

Sono pure presenti popolazioni di vipere aspis francisciredi, Aphanus fasciatus e Pomotoschistus canestrini; raramente sono state segnalate la presenza di Acipenser naccarii e di Huso huso. Alcune attività umane rappresentano un fenomeno di forte disturbo (ad esempio dragature e scarico del materiale dragato). Adiacente alla laguna si trova una zona industriale (Ausa Corno) che può essere causa di inquinamento delle acque. La superficie occupata dal sito comprende habitat terrestri non Natura 2000 Ha 1.200,29, Habitat Natura 2000 Ha 15.360,71 per una superficie totale di 16.363 Ha.

### **3) Effetti del Piano Pluriennale di Gestione Faunistica Venatoria Ambientale (PP gfva) sulle direttrici di connessione ecologica formate dal reticolo idrografico e dalla zona cuscinetto**

Il Piano di Gestione del SIC/ZPS Laguna di Marano e Grado predisposto recentemente dalla Regione e approvato dal Comitato Scientifico e dal Comitato Faunistico Regionale, individua tra l'altro gli ambiti principali di connessione ecologica e di protezione degli impatti esterni nei seguenti elementi:

- **direttrici di connessione ecologica del reticolo idrografico** che comprende una fascia di rispetto pari a 5 m dalle sponde dei fiumi e dei canali principali che si estende dalla Laguna fino alla SR 14;
- **zona Cuscinetto**: area compresa entro i 300 m dal perimetro del SIC/ZPS

La parte del Reticolo Idrografico situata all'interno del territorio AFV "MARIANIS" è costituita da diversi canali principali di sgrondo che attraversano il territorio dell'AFV, i quali formano parte della rete di connessione ecologica che si sviluppa dal SIC fino alla SR 14. Lungo le sponde dei canali principali è prevista la realizzazione di una fascia di rispetto larga 5 m che potrà essere inerbita o alberata per garantire un'habitat ideale per la sosta e la riproduzione principalmente

dell'erpetofauna e dell'avifauna. Tutti gli interventi riguardanti la manutenzione e la gestione della rete idrica presente, verranno concordati con il competente Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, al fine di mantenere ed aumentare la connettività dell'ambito perlagunare e di garantire gli habitat acquatici e semiacquatici presenti in condizioni di buona naturalità. La gestione dei canneti (sfalci) sia dei canali principali che delle scoline, verrà effettuato al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna (1 aprile - 30 luglio). Gli sfalci dovranno essere finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento di aree coperte, prevedendo tagli a rotazione per particelle e per sponde alterne, con l'asportazione del materiale, evitando il taglio raso della vegetazione. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla conservazione dei nidi e dei ricoveri degli uccelli, come i siti di aggregazione, garzaie, dormitori abituali e utilizzati regolarmente.

Sul territorio dell'AFV non sono previsti interventi che comportino la riduzione delle scoline e/o capifosso e l'introduzione di sistemi d'irrigazione a pioggia. Inoltre verrà applicato quanto previsto dalla condizionabilità della P.A.C. che prevede una fascia non coltivata della larghezza di 5 m lungo gli argini dei canali principali (fascia tampone), dove non sarà possibile né diserbare né concimare. Per le coltivazioni agrarie verranno mantenute le capezzagne e applicate le tecniche della buona pratica agricola, con la riduzione degli inputs chimici e il rispetto della rotazione e dell'avvicendamento colturale, al fine anche di salvaguardare la qualità delle acque sia superficiali che sotterranee. Sarà ridotta la pressione venatoria, specialmente sulle specie migratrici acquatiche, bandito l'uso dei pallini di piombo lungo le fasce distanti 150 m dalle zone umide, effettuati annualmente i censimenti delle specie presenti di avifauna sul territorio, il mantenimento, l'eventuale incremento degli spazi naturali permanenti previsti dal programma e la gestione e il controllo delle specie problematiche.

Breve descrizione di altri piani/progetti/interventi che insieme al piano/progetto/intervento in questione possono influire su un'area SIC o ZPS.

Non esistono altri progetti che interferiscono con il presente programma di gestione faunistico-venatorio-ambientale la costituenda A.FV. "MARIANIS".

<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto o del piano (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti) sul/i sito/i Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p>	
<p>per i progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimensioni ed identità</li> </ul>	<p>I terreni costituenti la A.F.V. riguardano una unica proprietà e si collocano al confine sud con l'argine che delimita la laguna di Grado e Marano nella zona antistante alla sacca di Muzzana e al confine est con l'alveo del fiume Turgnano.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• superficie occupata</li> </ul> <p>distanza dal sito Natura 2000 o dagli elementi chiave del sito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)</li> <li>• emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.)</li> <li>• dimensionamento di escavazioni, depositi, dragaggi, ecc.</li> <li>• variazione nel settore dei trasporti</li> <li>• durata dell'attuazione dell'intervento (fase di costruzione, gestione, smantellamento e recupero)</li> <li>• altro</li> </ul> <p>per i piani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimensione delle aree interessate dal piano in termini assoluti e in rapporto alle dimensioni del territorio di competenza</li> </ul>	<p>La superficie del comprensorio dell'A.F.V. è di Ha 300.29.04.</p> <p>Gli spazi naturali permanenti (L.R. 6/2008 ART. 22, comma 4) costituiti principalmente da zone umide (laghetto, canalette, capofossi), boschi e boschette, medicai, colture a perdere, ammontano complessivamente a Ha 71.54.77 pari al 23,80% del comprensorio.</p> <p>L'Azienda F.V. "MARIANIS" confina a sud con l'argine del S.I.C. IT3320037 denominato "Laguna di Marano e Grado" e a est con la sponda sx del fiume Turgnano.</p> <p>Il programma non prevede alcun fabbisogno in termini di utilizzo di risorse come estrazione di acqua</p> <p>Il programma non produce alcun tipo di emissione.</p> <p>Non sono previsti interventi come escavazioni, depositi e dragaggi.</p> <p>Nessuna.</p> <p>La durata del programma è in relazione al numero degli anni della concessione che prevede un minimo da cinque anni a un massimo di dieci, rinnovabili.</p> <p>---</p> <p>Valgono le considerazioni sopra riportate.</p> <p>---</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• localizzazione del sito Natura 2000 o degli elementi chiave rispetto alle aree oggetto di pianificazione</li> <li>• fabbisogni in termini di risorse (estrazione di acqua ecc.)</li> <li>• emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.)</li> <li>• variazione nei settori dei trasporti</li> <li>• altro</li> </ul>	<p style="text-align: center;">---</p> <p style="text-align: center;">---</p> <p style="text-align: center;">---</p> <p style="text-align: center;">---</p> <p style="text-align: center;">---</p>
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una riduzione di habitat prioritari;</li> <li>• la frammentazione di habitat prioritari e non prioritari;</li> <li>• la perturbazione di specie in termini di spostamenti, riduzione, frammentazione della popolazione, ecc.</li> <li>• la riduzione nella densità della specie;</li> <li>• variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, caratteristiche del suolo, ecc.)</li> <li>• cambiamenti microclimatici (esempio temperatura dell'acqua, ecc.)</li> <li>• altro</li> </ul>	<p>Il programma di gestione proposto non prevede nessuna riduzione di habitat prioritari.</p> <p>I contenuti del programma pluriennale non prevedono alcuna frammentazione di habitat prioritari e non.</p> <p>Nessuna perturbazione significativa viene prodotta dal programma pluriennale nei riguardi delle specie di interesse comunitario presenti nell'area adiacente al sito L'incremento degli S.N.P. creeranno condizioni più favorevoli per tutta la fauna presente.</p> <p>Il programma pluriennale non produrrà nessuna riduzione della densità delle specie.</p> <p>Gli indicatori chiave come la qualità dell'acqua e le caratteristiche del suolo non vengono modificate dai contenuti del programma pluriennale.</p> <p>La realizzazione del programma pluriennale proposto non produrrà cambiamenti microclimatici come ad esempio la temperatura dell'acqua del sito.</p> <p style="text-align: center;">---</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul/i siti Natura 2000 complessivamente in termini di:</p>	

Nel caso si sia pervenuti alla conclusione B) si attiva la procedura di valutazione d'incidenza ai sensi D.P.R. 357/97 e della D.G.R. 2600 dd. 18.07.02

#### 5) Verifica della non significatività dell'incidenza sul sito

a) Descrivere come il piano/progetto/intervento (singolarmente o congiuntamente con altri progetti o piani) può produrre effetti sul sito Natura 2000

I contenuti del progetto/programma riguardano le modalità di gestione faunistico-venatoria ed ambientale per la concessione dell'autorizzazione dell'A.F.V. "MARIANIS" sita in comune di Palazzolo dello Stella, come previsto dalla L.R. 6/2008 e non produce, come sopra descritto, alcun effetto sul sito Natura 2000 confinante.

b) Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi

L'istituzione dell'Azienda faunistico venatoria ha come scopo il mantenimento, il ripristino e il miglioramento dell'ambiente naturale del suo territorio, indispensabile per la protezione e l'incremento della fauna selvatica, sia protetta che cacciabile; per quest'ultima compatibile con un limitato e ragionato prelievo venatorio.

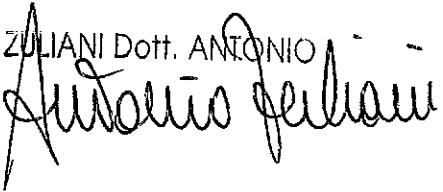
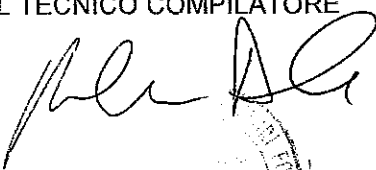

Gli interventi di ripristino, miglioramento e ampliamento dell'ambiente naturale previsti dal programma di gestione faunistico-venatoria consistono:

1 - nel mantenimento, ripristino e miglioramento degli spazi naturali esistenti quali le zone umide (laghetto, canali, capofossi), prati, boschi e boschette, colture foraggere come la medica, incolti produttivi come capezzagne, fasce inerbite e argini, secondo le azioni contenute nel Programma pluriennale.

2 - nella cura e nell'ampliamento delle aree di sosta, e di riproduzione mediante la realizzazione di colture a perdere per fini alimentari, per il rifugio e la riproduzione della fauna selvatica presente compresa quella acquatica.

3 - limitazioni dell'attività faunistico venatoria con il contenimento dei prelievi e uso della graniglia d'acciaio secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali (mt 150 dalla superficie umida). Anche le attività di coltivazione dei terreni agricoli dell'Az. Agraria "MARIANIS" e quindi anche dei territori dell'A.F.V. verranno eseguite utilizzando le tecniche della buona pratica agricola, nel rispetto dell'ambiente, limitando il più possibile l'utilizzo degli inputs chimici secondo le norme previste dal nuovo P.S.R. 2015/2020 che stabilisce le regole per le produzioni con contenuti inputs chimici.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la struttura del sito (es. abbondanza, composizione e distribuzione delle comunità, diversità e ricchezza specifica, ecc.)</li> </ul>	<p>Il Programma pluriennale non produce interferenze significative con le principali relazioni ecologiche che determinano la struttura del sito; la realizzazione di nuove superfici a spazi naturali permanenti all'interno dell'A.F.V. "MARIANIS" creerà delle ulteriori aree idonee alla nidificazione, al riparo e all'alimentazione di alcune specie presenti nel sito e il mantenimento della rete irrigua interna.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la funzione del sito (es. ciclo dei nutrienti, disponibilità delle risorse, produttività, ecc.)</li> </ul>	<p>Nessuna interferenza è prodotta dalla realizzazione del programma con le principali relazioni ecologiche che determinano la funzione del sito.</p>
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• perdita di habitat</li> <li>• frammentazione</li> <li>• distribuzione</li> </ul>	<p>Il programma pluriennale in oggetto non causa alcuna perdita di habitat, né frammentazione, né distribuzione, né cambiamenti negli elementi principali del sito anzi aumenterà la disponibilità di nuovi territori idonei alla fauna presente.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio: qualità dell'acqua, ecc.)</li> </ul>	<p>Nessun cambiamento negli elementi principali del sito verrà prodotto dalla realizzazione del programma presentato per la costituzione dell'A.F.V. "MARIANIS".</p>
<p>Descrivere in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto/intervento o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p>	<p><b>Il programma di gestione faunistico-venatoria ambientale non prevede alcun impatto considerato significativo.</b></p>
<p><b>4) Una volta completata l'analisi sopraindicata la Verifica/Relazione relativa al piano/progetto/intervento in esame si conclude con due modalità:</b></p> <p><b>A)</b> è possibile concludere in maniera oggettiva che è escluso che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000.</p> <p><b>B)</b> le informazioni acquisite indicano che è possibile che si verifichino effetti significativi ovvero permane un margine di incertezza che richiede una valutazione appropriata.</p> <p>Nel caso si sia pervenuti alla conclusione A) si procede col punto 4)</p>	

	Sono esclusi tutti gli interventi che possono causare riduzione o frammentazione degli habitat, perturbazioni di specie in termini di riduzione, spostamenti o frammentazione delle popolazioni, variazioni degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, caratteristiche del suolo, ecc.) presenti nel sito.
c) Consultazione eventuale con Organismi e Enti competenti ed esperti (indicare il soggetto e i risultati)	Uffici Comunali e Regionali: Piano di Gestione SIC/ZPS Laguna di Grado e Marano
<b>5) Dati raccolti ai fini della valutazione</b>	
Responsabili della verifica	
Fonte dei dati	P.R.G.C. Comune di Palazzolo dello Stella, sito Regione F.V.G.
Livello di completezza delle informazioni	BUONO
Luogo dove sono conservati e visionabili i dati utilizzati	Ufficio tecnico del Comune di Palazzolo dello Stella, INTERNET e Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato per il rilascio della concessione dell'A.F.V. depositato presso il Legale Rappresentante dell'A.F.V.
<p>IL LEGALE RAPPRESENTANTE</p> <p>ZULIANI Dott. ANTONIO</p> 	<p>IL TECNICO COMPILATORE</p>  

***AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA  
"MARIANIS"***

**TIPO INDIVIDUALE**

**COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA**

**DISTRETTO N. 12 "LAGUNA"**

***PROGRAMMA PLURIENNALE DI GESTIONE***

***FAUNISTICO-VENATORIA-AMBIENTALE***

**Maggio 2015**

# ***AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA "MARIANIS"***

## **Il programma è articolato nei seguenti paragrafi:**

1 - *Oggetto*

2 - *Introduzione*

3 - *Caratterizzazione ambientale e faunistica Riserva di Caccia di Palazzolo dello Stella*

- Ambiente
- Fauna

4 - *Az. Agricola "MARIANIS"*

- Caratteristiche

5 - *Az. Fautistico-Venatoria-Ambientale "MARIANIS"*

5.1 - *Caratterizzazione ambientale ed uso del suolo*

5.2 - *Spazi naturali permanenti*

5.3 - *Fauna*

5.4 - *Obiettivi gestionali*

5.4.1 - *Agricoltura*

5.4.2 - *Ambiente area antistante SIC/ZPS Laguna di Grado e Marano*

6 - *Piano di Gestione*

6.1 - *Miglioramenti ambientali*

6.2 - *Immissioni faunistiche*

6.3 - *Censimenti*

6.4 - *Piani di prelievo*

6.5 - *Pressione venatoria*

6.6 - *Analisi del carniere*

6.7 - *Vigilanza*

7 - *Analisi dettagliata degli elementi per valutazione della relazione d'incidenza del Programma di Gestione Faunistico-Venatoria-Ambientale dell'A.F.V. "MARIANIS" con il SIC/ZPS Laguna di Grado e Marano*

## 1 - OGGETTO

Il presente lavoro (Piano Pluriennale di Gestione Faunistico Venatorio Ambientale) è stato predisposto a supporto della richiesta per ottenere l'autorizzazione alla costituzione di un'azienda faunistico venatoria individuale di cui all'art. 22 della L.R. 6/2008.

Nella stesura del programma pluriennale si è tenuto conto dei contenuti tecnici del P.F.R. adottato con D.G.R. n. 1264 dd.26/06/2008 e del P.F.R. nuovo approvato con D.G.R. n. 2624 di dd. 30/12/2014 nonché delle indicazioni fornite dai competenti Servizi Regionali che si occupano della materia faunistico venatoria ambientale.

La richiesta viene presentata dal dr. Antonio Zuliani nominato Legale Rappresentante della costituenda A.F.V. dal consiglio di amministrazione della Società Tenuta "Marianis" s.r.l. - società agricola con sede a Giorgio alla Richinvelada (PN), Via Kechler 1, affittuaria per un periodo di diciotto anni (vedi contratti di affitto) dell'Azienda Agraria Marianis con sede nel Comune di Palazzolo dello Stella (UD), di proprietà della Regione.

## 2 - INTRODUZIONE

Le Aziende Faunistico Venatorie Ambientali, di cui all'art. 22 della L.R. 6/2008, vengono istituite al fine di conservare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale, nonché per proteggere e incrementare la fauna selvatica stanziale e migratoria cacciabile e protetta. Per la creazione di questi istituti si privilegiano le aree caratterizzate da una buona presenza di spazi naturali permanenti, garanzia di un prelievo venatorio basato principalmente sulla produttività naturale delle popolazioni presenti.

Il presente programma pluriennale è finalizzato all'individuazione delle priorità gestionali dell'azienda faunistica venatoria e alla definizione degli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi sopra indicati. Gli obiettivi della gestione sono stati definiti secondo quanto previsto dagli strumenti di pianificazione adottati dalle amministrazioni della Regione F.V.G. e di quella Provinciale di Udine.

## 3 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E FAUNISTICA DEL TERRITORIO DELLA RISERVA DI CACCIA DI PALAZZOLO DELLO STELLA

Il territorio dell'Azienda Faunistica Venatoria Ambientale di cui viene richiesta l'autorizzazione, ricade nel comune di Palazzolo dello Stella, all'interno del territorio della riserva di caccia dello stesso comune, appartenente al Distretto Venatorio n. 12 "LAGUNA".

La superficie comprensoriale della **Riserva di Caccia di Palazzolo dello Stella** si estende per Ha 3.417, con una superficie Agro-Silvo-Pastorale di Ha 3.062 (T.A.S.P.) come stabilito dalla D.G.R. n. 228 dd. 11.02.2011 allegato A.

Le tipologie del territorio della Riserva di Caccia di Palazzolo dello Stella accertate dal P.F.R. 2008 riguardano:

- boschi planiziali, ripariali, golene e arboreti	Ha	137
- coltura agraria con presenza di spazi naturali	Ha	19
- coltura agraria con presenza di siepi e alberature	Ha	140
- coltura agraria in riordino fondiario con scoline e vegetazione rada	Ha	524
- coltura agraria in riordino fondiario	Ha	170
- incolti e prati stabili	Ha	.....
- frutteto	Ha	38
- vigneto	Ha	146
- pioppeto	Ha	188
- acque	Ha	68
- cava allagata	Ha	18
- zona umida	Ha	22
- barene emergenti	Ha	13
- laguna	Ha	2
- improduttivo (edificato, viabilità, aree intercluse, recinti ecc.)	Ha	<u>402</u>

**TOTALE COMPENSORIO  
RISERVA DI CACCIA                      Ha 3.417**

La consistenza faunistica prevista dal P.F.R. 2008 stabiliva per la riserva di caccia:

- la lepre	superficie vocata	Ha 2.890	- consistenza obiettivo (N.O.)	n. 276
- il capriolo	" "	Ha 1.350	" "	n. 186
- il fagiano	" "	Ha 2.930	" "	n. 324

La vocazionalità e gli obiettivi gestionali previsti dal P.F.R. 2015/2020 comprendono la consistenza obiettivo (NO) definita in base ai censimenti riferiti all'annata venatoria 2013 e ai rispettivi abbattimenti, ipotizzando l'entità dei censimenti e degli abbattimenti attesi per l'annata 2019.



## **4 - AZIENDA AGRICOLA MARIANIS - Palazzolo dello Stella**

### **- CARATTERISTICHE:**

L'Azienda Agricola MARIANIS ricade in Comune di Palazzolo dello Stella al confine con il fiume Turgnano e la Laguna di Marano (Sacca di Muzzana); si estende per una superficie di Ha 597.49.95, ed è stata recentemente acquisita in affitto per diciotto anni dalla società tenuta "Marianis" s.r.l. - società agricola con sede legale in San Giorgio della Richinvelda (PN), Via Kechler 1, con contratto d'affitto n. 121 di data 15.05.2013 registrato in data 10.04.2014 e con contratto d'affitto (az. Volpares) di data 23.12.2014 registrato telematicamente in data 20.01.2015 registro 000075 3T con scadenza 10.11.2032.

Il territorio dell'Azienda Agricola Marianis è situato in una zona di bonifica ricca di canali di sgrondo dove trovano un ambiente favorevole per la nidificazione e la sosta molte specie di uccelli specialmente anseriformi e caradriformi (vedi elenco specie) e costituisce una parte integrante sia come zona cuscinetto, formata dall'area compresa entro i 300 mt. dal perimetro del SIC/ZPS che come direttrici di connessione ecologica del reticolo idrografico (compresa una fascia di rispetto pari a 5 mt. dalle sponde dei canali principali) per l'area che si estende dalla Laguna fino alla Strada Regionale n. 14, aree protette costituite ai sensi della L.R. n. 46/1996 e dai siti Natura 2000.

L'area agricola dell'azienda agr. "MARIANIS" compresa nel perimetro dell'area tutelata verrà coinvolta in un opera di mantenimento e/o eventuale ripristino di condizioni di naturalità dell'ecosistema.

L'agricoltura praticata in un'area di bonifica recente e posta in una zona particolarmente delicata sotto il profilo ambientale adoterà misure per il contenimento dei rischi di trasporto delle sostanze disciolte e sospese nell'acqua in eccesso dei terreni mediante il mantenimento dell'attuale rete drenante.

I terreni si trovano al di sotto del livello del mare, le acque di sgrondo vengono versate nella laguna di Marano mediante l'impiego di due idrovore gestite dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

L'indirizzo produttivo è zootecnico, cerealicolo, foraggero con produzioni che richiedono un basso impiego di sostanze chimiche e dove le tecniche colturali adottate sono quelle della buona pratica agricola. Nell'Azienda "Marianis" viene praticato l'allevamento zootecnico della razza pezzata rossa per la produzione del latte, utilizzando la fecondazione artificiale per ottenere i soggetti per la rimonta mediante il miglioramento genetico; la consistenza dell'allevamento vede la presenza media di n. 220 vacche da latte di razza pezzata rossa e n. 30 frisone italiane.

Tutti i terreni ottenuti da recente bonifica e pertanto ricchi di sostanza organica che integrata con i concimi organici aziendali solidi (letame) da utilizzare nel rispetto dei vincoli imposti per il contenimento dei nitrati, rende queste terre particolarmente produttive.

Il clima è di tipo temperato, con temperature che difficilmente vanno al di sotto degli zero gradi data la vicinanza della laguna. Le precipitazioni sono particolarmente abbondanti nel periodo primaverile - autunnale. L'ambiente caratterizzato da aree coltivate a seminativo dove le colture praticate sono il mais da granella e da silos, la soia, la medica da foraggio, da aree occupate da boschi, da boschette, da siepi cespugliate, da canali, da capezzagne e da incolti. L'intero territorio aziendale è solcato da strade interpoderali spesso utilizzate anche per lunghe passeggiate con la possibilità di osservare la presenza di caprioli, lepri, fagiani, germani, garzette, aironi e molte altre specie di uccelli tipici delle zone umide.

## **5 - AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA AMBIENTALE "MARIANIS"**

### **5.1 - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E USO DEL TERRITORIO DELL'A.F.V.**

L'estensione del comprensorio aziendale per la quale viene richiesta la costituzione dell'Azienda Faunistico Venatoria Ambientale (A.F.V.) "MARIANIS" è di ettari 300.29.08 cioè al di sotto del 10% del territorio agro-silvo-pastorale (T.A.S.P. ha 3062) della riserva di caccia di Palazzolo dello Stella (art. 22 L.R.6/2008).

La superficie agro-silvo-pastorale dell'A.F.V. MARIANIS è di Ha 300.29.08 in quanto le tare aziendali sono rappresentate dalle strade di servizio ai fondi, che vengono tenute inerbite, come le capezzagne di accesso agli appezzamenti coltivati, ed è così suddivisa:

TIPOLOGIA AMBIENTALE	SUPERFICIE	HA
- Boschi e boschetti	6.40.93	
- Prati stabili	19.16.89	
- Zone umide e superf. agricole improduttive (canali, canalette, capofossi, capezzagne ecc.)	25.31.19	
- Erba medica (8% della superficie aziendale)	14.50.65	
- Colture a perdere	6.15.11	
- Seminativo	228.74.31	
	TOTALE HA	300.29.08

Le coltivazioni praticate sui terreni agricoli compresi all'interno dell'A.F.V. e destinati seminativo riguardano le seguenti superfici:

- frumento	Ha	71.11.46
- mais	Ha	75.82.75
- soia	Ha	81.80.10
TOTALE	Ha	228.74.31

### **5.2 - SPAZI NATURALI PERMANENTI**

L'art. 22 comma 4 della L.R. 6/2008 prevede che per le A.F.V. situate in pianura, gli spazi naturali permanenti (S.N.P.) devono raggiungere almeno una percentuale del 22% della superficie aziendale (comprensorio aziendale). Il territorio dell'A.F.V. "MARIANIS" dispone di **Ha 71.54.77** a spazi naturali permanenti (S.N.P.) **pari al 23,80** della superficie del comprensorio aziendale.

L'ISPRA di Bologna chiamato ad esprimere il proprio parere per l'autorizzazione, richiede che le aree destinate a coltura a perdere devono raggiungere almeno il 2% del territorio agro-silvo-pastorale al fine di favorire la disponibilità di cibo e il riparo della fauna selvatica presente durante tutto l'anno. Nell'A.F.V. "MARIANIS" le colture a perdere occupano Ha 6.15.11 pari al 2,05% della superficie del comprensorio.

Per la costituenda A.F.V. "MARIANIS", gli spazi naturali permanenti saranno così formati:

TIPOLOGIA AMBIENTALE	SUPERFICIE	HA
- Boschi e boschetti	6.40.93	
- Prati stabili	19.16.89	
- Zone umide e superf. agricole improduttive (canali, canalette, capofossi, capezzagne, argini lagunri ecc.)	25.31.19	
- Erba medica (8% della superficie aziendale)	14.50.65	
- Colture a perdere	6.15.11	
	TOTALE	Ha 71.54.77

pari al 23,80% della sup. aziendale.

Le colture a perdere saranno costituite da mais cinquantino, sorgo, girasole, miglio, coltivate principalmente a fasce a fianco delle colture di mais e soia, per una superficie di Ha 6.15.11. Le colture a perdere hanno finalità diverse: - alimentari quando si cerca di aumentare la disponibilità di semi o di granella, di foraggio secco e verde, di insetti, lombrichi ecc. - di rifugio - di sosta e di aree per la nidificazione. Queste coltivazioni dovranno rimanere sul territorio nel periodo di vuoto "ambientale", quando la maggior parte delle colture agrarie è stata raccolta e le condizioni climatiche risultano particolarmente avverse. L'obiettivo delle coltivazioni a perdere è quindi quello di fornire alimento concentrato (granella) per unità di superficie, ma non è trascurabile la funzione che questi ambienti possono avere come sito di riproduzione e sito post-riproduttivo per certe specie come la lepre, il capriolo, il fagiano e molti passeriformi. I terreni destinati a coltura a perdere verranno lavorati con arature poco profonde, esclusi i diserbi, e le produzioni ottenute verranno lasciate sul terreno favorendone la dispersione sulla superficie.

Le colture foraggere rappresentano uno degli habitat più favorevoli alle specie selvatiche in quanto coltivate meno intensivamente, ottimali come rifugio, aree di nidificazione e di crescita dei piccoli e zone di alimentazione per numerose specie selvatiche. La coltivazione dell'erba medica, prevede lo sfalcio frequente della vegetazione erbacea, da 4/5 volte all'anno, da maggio a settembre. Queste operazioni di sfalcio risultano particolarmente dannose per gli adulti di diverse specie (lepre, fagiano, starna, capriolo allodola ecc.) e per le uova e per i piccoli. In relazione a ciò lo sfalcio dovrà essere effettuato partendo dal centro dell'appezzamento, in epoche temporali differenti al fine di ridurre la mortalità degli animali presenti.

Le superfici a medica e a prato verranno sfalciate partendo dal centro dell'appezzamento con falciatrici dotate di barre d'involo, rinunciando all'ultimo sfalcio; per il mais, invece, la raccolta della granella verrà effettuata mantenendo sul terreno la pianta in piedi (sotto la spiga) e lasciando gli stocchi a copertura fino all'inizio della primavera successiva. Per i canali verrà conservata la vegetazione spondale, con eventuali rinnovi a sponde alterne ed evitando lo sfalcio nel periodo della nidificazione (fino al 15 luglio).

Per le superfici a bosco e per quelle a siepi alberate verranno prelevate solo le eventuali piante danneggiate da particolari eventi atmosferici e mantenuta una fascia erbacea di rispetto di

almeno 2 metri, non trattata con prodotti chimici e controllata con appositi sfalci realizzati dopo il periodo della nidificazione.

La zona umida circondata dal prato verrà mantenuta con un livello idrico idoneo alla nidificazione delle specie acquatiche rinnovando eventualmente il canneto dopo la nidificazione e sempre a fasce alterne.

Le superfici improduttive precedentemente descritte e soprattutto l'argine assumono un'importanza rilevante per la vita degli animali selvatici negli ambienti agrari, in quanto anche se di limitata estensione, possono essere utilizzate come aree di rifugio, di riproduzione e di alimentazione da parte delle specie presenti. Queste superfici, non essendo coltivate, non vengono sottoposte alla pressione delle esigenze produttive e quindi ai continui cambiamenti di habitat delle zone coltivate. Per contenere la diffusione delle erbe spontanee, la vegetazione erbacea viene controllata con non più di un intervento meccanico (sfalcio) all'anno da realizzare dopo il 15 luglio.

### 5.3 - FAUNA

La fauna all'interno del territorio della costituenda A.F.V. MARIANIS è rappresentata principalmente dal capriolo, dalla presenza saltuaria del cinghiale, dalla volpe, dalla lepre, dalla faina, dal tasso, dal fagiano, dal germano reale, e da molte specie di uccelli stanziali e migratori come i rapaci diurni e notturni, le cornacchie grigie, le garzette, gli aironi cinerini, specie diverse di picchi, martin pescatori, porciglioni, colombacci. Durante il periodo del ripasso si sono notati diversi voli di oche selvatiche e saltuariamente di alcuni fenicotteri. Sempre più presente, lungo l'argine del fiume Turgnano e di quello che delimita la laguna di Marano, risulta la nutria causa di ingenti danni.

Nella fascia lagunare delimitata dall'argine che separa i terreni dell'A.F.V. "MARIANIS" e la laguna, sono state censite molte specie di ordini appartenenti a famiglie diverse come:

- ord. Gaviformi - fam. Gavidi: strolaga
- ord. Podicipediformi - fam. Podicipedi: svassi, tuffetto
- ord. Pelicaniformi - fam. Pelicanidi: marangone minore, cormorano
- ord. Ciconiformi - fam. Ciconidi: tarabuso, garzetta, airone cinerino
- ord. Caradriformi - fam. Caradridi: gabbiano reale, gabbiano comune, pavoncella, frattino, chiurlo, pantane, mignatino (sp diverse)
- ord. Accipitriformi - fam. Accipitridi: falco di palude, albanella, falco pescatore, poiana
- ord. Coraciformi - martin pescatore

Sui terreni della costituenda A.F.V. sono stati osservati numerose specie come:

- ord. Columbiformi: piccione selvatico, tortora dal colare, tortora selvatica
- ord. Stringiformi - fam. Stringidi: gufo reale, gufo comune, barbagianni, alloco, assiolo, civetta
- ord. Picciformi - fam. Piccidi: picchio nero, picchio verde, picchio rosso maggiore
- ord. Passeriformi - fam. Alaudidi: allodola, tottavilla
  - fam. Irundinidi: rondine, balestruccio
  - fam. Motocillidi: ballerina gialla, ballerina bianca, pispola
  - fam. Cinclidi: merlo acquaiolo
  - fam. Trogloditidi: scricciolo
  - fam. Turdidi: pettirosso, usignolo, merlo, cesena, tordo botaccio e sasello, tordella
  - fam. Silvidi: cannaiola, usignolo, capinera
  - fam. Paridi: cinciallegra, cince

- fam. Lanidi: averle
- fam. Corvidi: ghiandaia, gazza, cornacchia grigia
- fam. Fringillidi: fringuello, peppola, cardellino, lucarino
- fam. Emberizidi: migliarino di palude
- fam. Sturdidi: storno
- fam. Passeridi: passera comune

Nelle aree coltivate di bonifica circumlagunari, dove a secondo del tipo di coltivazione o della stagione si determinano particolari condizioni ecologiche, si osserva da qualche anno la regolare presenza nei mesi estivi, di *Circaetus gallicus*.

In passato le consistenze stimate delle diverse specie attraverso i censimenti effettuati dalla Riserva di Caccia di Palazzolo dello Stella, hanno interessato anche i territori della futura A.F.V. MARIANIS, essendo gli stessi parte integrante della riserva; la consistenza obiettivo (NO), per le specie presenti, riferite al nuovo P.F.R. riguarderà anche il territorio in questione.

## **5.4 - OBIETTIVI GESTIONALI**

### **5.4.1 AGRICOLTURA**

Sull'intero territorio dell'Azienda Agricola "MARIANIS" e quindi anche sul territorio della futura A.F.V., per i terreni coltivati, verrà praticata la tecnica della buona pratica agricola che richiede riduzioni degli inputs chimici, la limitazione delle lavorazioni profonde e il rispetto della rotazione colturale, della successione, il mantenimento delle capezzagne, delle fasce inerbite lungo i canali di sgrondo e i capifosso principali per una larghezza di ml 5 (come previsto dalle condizionalità della nuova Pac) con l'eventuale sfalcio delle sponde in modo alternato da eseguirsi a fine estate onde evitare danni alle specie presenti durante la fase di nidificazione e post nidificazione.

### **5.4.2 AMBIENTE RIGUARDANTE L'AREA ANTISTANTE SIC/ZPS LAGUNA DI GRADO E MARANO**

Il territorio della nuova A.F.V. "MARIANIS" confina a sud con il SIC7ZPS Laguna di Grado e Marano per una fascia di circa 3/4 chilometri e ad est con l'alveo del fiume Turgnano lungo l'intero territorio dell'A.F.V. (per circa 4 chilometri).

Le superfici delimitate dall'argine lagunare e da quello del fiume Turgnano riguardano territori coltivati a seminativo, solcati da canalette, da capezzagne e da strade interpoderali. Una parte vicino all'argine lagunare verrà adibita alla coltivazione dell'erba medica (Ha 14.50.65) e a colture a perdere (Ha 6.15.11) fino ad arrivare al confine est delimitato dall'alveo del fiume Turgnano (vedi cartografia allegata), per una profondità di circa 200 mt.

Lungo questa fascia profonda 150 mt dall'argine lagunare sempre all'interno dell'A.F.V., così pure lungo un perimetro di 150 mt riguardante gli specchi d'acqua presenti, si potrà usare solo graniglia in acciaio.

In queste aree l'attività venatoria potrà essere esercitata solo a partire dalla terza domenica di settembre e per un numero limitato di giornate nel mese di gennaio, con l'abolizione della caccia al ponente degli anatidi.

I ripopolamenti faunistici a scopo venatorio verranno effettuati soltanto con fauna selvatica prodotta sul territorio da immettere entro il 30 agosto di ogni anno.

Sarà necessario inoltre il controllo del livello idrico per le zone umide interne, in particolare durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche e la conservazione dei canneti mediante gli interventi sopra descritti sia lungo i confini dell'area umida che nel resto del territorio (canali, capifosso ecc) dell'A.F.V.

Sarà attivato un costante monitoraggio della presenza della nutria al fine di evitare danni agli argini presenti sul territorio.

## **6 - PIANO DI GESTIONE**

### **6.1 - MIGLIORAMENTI AMBIENTALI**

Saranno realizzati prioritariamente interventi finalizzati a mantenere e aumentare spazi naturali permanenti sia per favorire la disponibilità alimentare che per creare aree di sosta e di rifugio e svernamento per la fauna. In particolare saranno realizzati gli interventi sotto indicati:

- conservazione e miglioramento aree umide ( a canneto) di ha 2.00.00 circa mediante il mantenimento dei componenti erbacei ed arborei attraverso lo sfalcio, a fasce alterne e la raccolta della canna palustre, il rimodellamento delle sponde per favorire una maggior presenza di certe specie acquatiche, la creazione di fossati e radure umide che costituiscono ambienti alternativi di alimentazione e rifugio per la fauna.

- ulteriore trasformazione dei seminativi a erba medica per ha 2.50.00.

- ulteriore trasformazione dei seminativi a colture a perdere per ha 1.00.00.

- conservazione e miglioramento delle aree boscate e delle siepi alberate per una superficie complessiva di circa ha 6.50.00 mediante eventuali tagli per favorire il più possibile l'eterogenità dell'ambiente, la conservazione sulla superficie boscata delle piante morte per la favorire la formazione di sostanza organica necessaria per lo sviluppo della vegetazione.

La presenza di siepi alberate e di boschetti evidenziano l'utilità di questi elementi per favorire l'eco sistema agrario (con effetti di frangivento, limitazione della evapotraspirazione con un'azione positiva sulla produttività delle colture), incremento della presenza di insetti pronubi e di predatori/parassiti dei fitofagi.

Saranno inoltre adottate ulteriori misure finalizzate all'incremento dell'offerta alimentare e al mantenimento di aree idonee per il rifugio della fauna ed alla conseguente riduzione del tasso di mortalità. In particolare sarà dato luogo a :

- A) Mantenimento e conservazione delle stoppie di mais e quelle della coltura dell'orzo e del frumento, dell'ultimo sfalcio delle foraggere, fino all'inizio della primavera, con possibilità di semina di colture (cover-crops), come la colza sulle stoppie dell'orzo e del frumento;
- B) Eventuale foraggiamento nei casi di condizioni climatiche avverse;
- C) Mantenimento di misure volte ad allontanare i selvatici durante le operazioni di raccolta delle colture erbacee come medica, prati (barre d'involo, sfalcio dei campi partendo dal centro degli appezzamenti o a fasce alterne ecc.), con contenimento della velocità di avanzamento delle macchine operatrici;

- D) Controllo delle popolazioni di Cornacchia grigia e Gazza (mediante prelievi durante la stagione venatoria e cattura con trappole Larsen) e delle popolazioni di Volpe, da effettuarsi anche in collaborazione con gli Agenti di vigilanza venatoria provinciali;
- E) Interventi finalizzati a diminuire l'accessibilità di fonti trofiche artificiali a predatori opportunisti;
- F) Misure di prevenzione del randagismo;
- G) Eradicazione delle nutrie;
- H) Adozione di nuove misure agro-ambientali (ex Reg. CEE 2078/92) stabilite dal nuovo P.S.R. 2015/2020;
- I) Divieto di interventi di sostanziale modifica del reticolo idrografico in grado di modificare il normale andamento della falda;
- L) Mantenimento dei canali scolanti lungo gli appezzamenti a bassa profondità rispetto al piano di campagna (30-40 cm).

## **6.2 - IMMISSIONI FAUNISTICHE**

Obiettivo della nuova A.F.V. è la ricostituzione di zoocenosi complete e costituite da popolamenti caratterizzati da una buona produttività, tale da garantire un prelievo "sostenibile". Nel caso del fagiano, pur di fronte ad una discreta produttività naturale, i prelievi saranno contenuti limitando i ripopolamenti, puntando soprattutto alla qualità e rusticità delle popolazioni naturali, liberando più femmine che maschi e limitando il prelievo delle prime al fine di aumentare la riproduzione naturale..

I ripopolamenti riguarderanno: Fagianotti di 40/60 giorni da immettere entro il 30 agosto.

Per le immissioni, tutta la fauna sarà contrassegnata (marcatura individuale inamovibile) e garantita sotto il profilo sanitario. La data dei rilasci sarà comunicata agli agenti di vigilanza con almeno quindici giorni di anticipo, per i controlli del caso.

## **6.3 - CENSIMENTI**

L'Azienda, coordinata dal Distretto di appartenenza, organizzerà sul proprio territorio, censimenti finalizzati alla stima della consistenza delle popolazioni e/o del successo riproduttivo, riguardanti sia gli ungulati che le altre specie presenti. I risultati dei censimenti, unitamente ai piani di prelievo, saranno trasmessi al Distretto di appartenenza e successivamente da questi inviati alla Regione per l'approvazione.

Vengono di seguito indicati i metodi di stima quantitativa da adottare per ciascuna specie. Nel caso di conteggi effettuati per zone campione, queste rappresenteranno almeno il 15-20% della superficie dell'Azienda.

SPECIE	PERIODO	METODO
fagiano	Aprile/maggio	Mappatura delle coppie di Galliformi nel periodo riproduttivo
	settembre	Conteggi di femmine e piccoli da realizzarsi con il cane da ferma in zone campione (ha. 40/50)
lepre	Marzo/settembre	Censimento mediante osservazioni notturne con il faro su zone campione, e in occasione di altri censimenti
capriolo	Marzo	Osservazioni dirette effettuate con il Distretto Altre osservazioni crepuscolari e notturne sull'intero territorio dell'A.F.V.

#### 6.4 - PIANI DI PRELIEVO

Nella definizione dei piani di prelievo si terrà conto dei risultati dei censimenti e dell'andamento delle popolazioni, con l'obiettivo di raggiungere la NO prevista dal nuovo PFR per il 2019 per quanto concerne il capriolo e la lepre.

Nella tabella sottostante sono indicate le percentuali di prelievo indicative riferite alla consistenza delle specie non oggetto di ripopolamenti, ovvero del contingente "stanziale" presenti in base all'atto di indirizzo approvato dalla Regione in attesa della definizione del PFR.

SPECIE	% DI PRELIEVO	Consistenza accertata	
Capriolo	20/30	Primaverile	
Lepre	40/50	Primaverile	Estiva
Fagiano	20/40	Estiva	
Volpe	70/90	Primaverile/Autunnale	

Per le immissioni di fagiani il prelievo non supererà il 40% dei capi liberati favorendo l'abbattimento dei soggetti maschi.

#### 6.5 - PRESSIONE VENATORIA

Nell'A.F.V., la caccia potrà essere esercitata dal concessionario, dal legale rappresentante muniti di tesserino venatorio regionale e da altre persone autorizzate in possesso dei requisiti di legge (permessi e inviti).

Le giornate di caccia (uscite) saranno contenute iniziando la stagione di caccia posticipata rispetto ai periodi previsti dal calendario regionale ai fini di avere fauna matura.

Il numero dei cacciatori che potranno cacciare contemporaneamente sul territorio dell'A.F.V. verrà determinato dall'Amministrazione Provinciale di Udine attraverso la determina di concessione.



## 6.6 - ANALISI DEI CARNIERI

Importanti nozioni sulla dinamica delle popolazioni selvatiche e sugli effetti degli interventi gestionali si possono dedurre dall'analisi dei capi abbattuti. L'Azienda raccoglierà i seguenti dati:

SPECIE	DATI DA RACCOGLIERE
Capriolo	Peso vuoto, classe di età, valutazione del trofeo.
Lepre	Peso vuoto, classe di età, sesso.

Qualora venga abbattuto un animale immesso, saranno annotati su di un apposito registro il numero della marcatura, la data ed il luogo dell'abbattimento, per verificare il successo del ripopolamento e la proporzione fra soggetti immessi e soggetti nati sul territorio.

**Analisi sanitaria:** per la lepre saranno effettuate delle analisi sanitarie presso le strutture competenti (Istituto Zooprofilattico Regionale) per verificare lo stato di salute della specie (parassitosi ecc.).

## 6.7 - VIGILANZA

Le esigenze di controllo del territorio, di manutenzione delle strutture per la selvaggina (eventuali recinti di ambientamento, attrezzature per il foraggiamento ecc.) e di monitoraggio delle popolazioni, rendono opportuna la presenza di personale di vigilanza. L'Azienda, oltre al Legale Rappresentante, utilizzerà il personale dipendente dell'azienda agricola per effettuare i censimenti, i controlli interni lungo i confini e che all'occorrenza verrà istruito per informare il Legale Rappresentante o per chiamare il personale addetto alla vigilanza venatoria in caso di infrazioni.

**7 - ANALISI DETTAGLIATA DEGLI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE D'INCIDENZA DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIO-AMBIENTALE PER LA CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE DELL'A.F.V. MARIANIS CONFINANTE CON IL SIC/ZPS LAGUNA DI GRADO E MARANO (vedi allegato).**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



IL TECNICO COMPILATORE

